

L'evento è un'iniziativa di:



THINK FORWARD FILM FESTIVAL

FESTIVAL CINEMATOGRAFICO
SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI
E LE ENERGIE RINNOVABILI

30 NOV/1 DIC 2012

FONDAZIONE QUERINI STAMPALIA
CAMPO SANTA MARIA FORMOSA/VENEZIA

INGRESSO GRATUITO

INFO: info@thinkforwardfestival.it - tel 041 2700443

www.thinkforwardfestival.it

Main Partner:



In collaborazione con:



Con il patrocinio di:



Media partner:

CORRIERE DEL VENETO movieplayer.it



Due giorni fitti, pieni di film, per intravedere e immaginare il futuro del mondo. Immaginare un futuro con tutte le sue complesse incognite, tenebrose o illuminanti: vedere da vicino la descrizione di una situazione ambientale purtroppo sempre più in rapido declino, con immani, ripetuti disastri climatici, e soprattutto con il tempo impietoso, che scorre sempre più velocemente, consegnandoci sempre meno opportunità di fare qualcosa di utile.

Questa è la linea di lavoro, di certo impegnativa, e di continuo allarme, su cui si pone e prosegue il suo cammino, alla svelta, e per forza di cose, il Think Forward Film Festival. Un lavoro in trincea, in corsia d'ospedale, accanto al pianeta "malato", che rifugge però le sentenze già scritte del generico catastrofismo, inseguendo piuttosto l'ottimismo della ragione nei molti luoghi dove essa è viva e presente.

Se è più facile vedere che prevedere, allora a ciascuno il suo: noi mostreremo film segnalando di invertire una rotta che sta diventando, sempre di più, ogni giorno che passa, pericolosa e fuori controllo. Facendo suonare la sirena dell'allarme e mostrando film che inducano a riflettere e ad acquisire consapevolezza. Ad altri spettano, ovviamente, le scelte che possono effettivamente diventare azioni e mettere in sicurezza il pianeta. L'ora di prevedere e di agire è infatti già suonata da tempo, davanti al mondo intero.

Anche quest'anno siamo riusciti nell'impresa di mettere insieme quanto di meglio la produzione cinema e video ha realizzato soprattutto sui temi del contrasto ai cambiamenti climatici e sulla diffusione delle energie rinnovabili. Temi questi indissolubilmente intrecciati tra loro. Come ogni cosa, quando si parla di ambiente. Temi svolti con dedizione ambientalista ma anche, si vedrà, con grande capacità cinematografica.

In più, in questa edizione, abbiamo dato il via ad una nuova sezione, un concorso internazionale di corti, che ci darà modo di vedere, con i lavori arrivati e selezionati, come certe inquietudini siano presenti in ogni latitudine del pianeta, in una sorta di inedita globalizzazione delle paure e delle attese.

Enzo Lavagnini – direttore artistico



2^ THINK FORWARD FILM FESTIVAL
(30 novembre-1 dicembre 2012, Venezia)
COMUNICATO STAMPA GENERALE

La seconda edizione del Think Forward Film Festival, organizzato **dall'International Center for Climate Governance (ICCG)**, si terrà il **30 Novembre e l'1 dicembre 2012**. La scelta delle date non è casuale: sono alcuni dei giorni in cui si svolgerà a Doha la **COP 18**, la diciottesima Conference of Parties organizzata sotto l'egida della Conferenza Stutturale delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico (UNFCCC). La location del Festival è la **Fondazione Querini Stampalia**, luogo culturale d'eccellenza nel panorama veneziano. Il direttore artistico della seconda edizione è Enzo Lavagnini. TFFF è realizzato **con il sostegno di eni e in collaborazione con il Centro-Euro Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici**.

Rispetto agli altri eventi cinematografici che affrontano, più o meno approfonditamente, tematiche legate all'ambiente e alla sostenibilità, **il Think Forward Film Festival ha un approccio rivoluzionario** per due ragioni: per prima cosa, il festival si focalizza su due aspetti ben specifici delle problematiche ambientali, quali i **cambiamenti climatici** e le questioni legate all'**efficienza energetica e alle energie rinnovabili**. Inoltre, **per la prima volta un centro di ricerca di eccellenza si apre al pubblico** e, utilizzando il linguaggio cinematografico, promuove le tematiche della sua ricerca di frontiera per sensibilizzare il pubblico generico. A confermare questa intenzione, tutte le iniziative del festival saranno **ad ingresso libero e gratuito**.

Cortometraggi, film, incontri e approfondimenti: il Festival offre un programma ricco e studiato attentamente per raggiungere diverse fasce d'età. Per il primo anno il TFFF ha lanciato un **Concorso Internazionale Cortometraggi**. La mattina sarà dedicata **all'incontro con ragazzi e ragazze di scuole elementari e superiori**. Accanto al concorso, ci saranno degli **eventi speciali**: proiezioni di lungometraggi in anteprima italiana, documentari che si interrogano sul ruolo dell'energia e dei cambiamenti climatici nell'equilibrio mondiale. Verranno proiettati inoltre alcuni **cortometraggi fuori concorso** per la maggior parte inediti in Italia. Ci saranno due dibattiti, uno dal titolo **"Cinema Green: solo una tendenza o una vera presa di coscienza?"**, un momento di confronto tra tutti i membri della giuria del concorso, in cui si approfondirà il tema del cinema ambientalista per capire se davvero si tratti di una presa di coscienza di filmmaker e produttori. Il secondo dibattito, **"Meteo: le previsioni del domani"** ripercorrerà, anche con immagini video, la figura del meteorologo nell'immaginario collettivo, e quanto sia cambiata nel tempo. Inoltre ci sarà uno speciale **focus su Venezia**, con due lungometraggi che ruotano intorno alla città ospite, e due **eventi collaterali**: la presentazione del nuovo osservatorio di ICCG **"Best Climate Practices"** una piattaforma online sulle buone pratiche, e la presentazione del progetto di Veit Quack **Atlantic Rowing Project**: 47 chilometri in canoa nel mare aperto per denunciare le conseguenze dell'innalzamento del livello delle acque marine. Le giornate saranno arricchite da momenti di scambi più informali all'ora dell'aperitivo. Durante queste pause in sala verranno proiettati filmati



mentre una ricercatrice di ICCG racconterà al pubblico il nuovo progetto di ICCG sulle buone pratiche.

ENZO LAVAGNINI – DIRETTORE ARTISTICO

Critico cinematografico, autore, scrittore, si occupa di cinema e documentarismo ambientale. Ha pubblicato: "Pasolini", Sovera, Roma, 2009; "Cinema e natura", ARPAV, Venezia, 2011; "Il giovane Fellini nello splendente fulgore della vita", Palombi, Roma, 2011; "Rapporto Confidenziale. Luigi Di Gianni, cinema e vita", Nuova Cultura, Roma, 2012. Inoltre contributi per i volumi: "Il maestro e la meglio gioventù: Pasolini e la scuola", Reggio Emilia, Aliberti, 2005; "Clara Calamai. L'ossessione di essere diva", Marsilio, a cura di Italo Moscati; la serie dei volumi della Fondazione Libero Bizzarri di San Benedetto del Tronto, a cura di Italo Moscati, editi dalla Marsilio: ("1967. Tuoni prima del maggio"; "1969. Un anno bomba"; "1970. Addio Jimi"; "2001: un'altra odissea"). Ha scritto per "Altrocinema", "Cinema d'essai", "Duel", "Libero – Rivista di cinema documentario", "Lo straniero", "Made in Italy". Dirige alcuni importanti festival cinematografici italiani.



CONCORSO INTERNAZIONALE CORTOMETRAGGI

Novità di questa edizione è il lancio di un concorso internazionale per cortometraggi.

Il concorso è internazionale e raccoglie cortometraggi realizzati con diverse tecniche e che propongono come tematica centrale i cambiamenti climatici e/o le energie rinnovabili. Tutti i corti sono stati prodotti dopo il 1° gennaio 2011 e sono della durata massima di 15 minuti.

I 40 film iscritti al concorso provengono da 14 Paesi. Ne sono stati selezionati 10.

Il **premio per il miglior cortometraggio** è di 1.000 Euro e il vincitore sarà decretato da una **giuria d'eccellenza**.

SCHEDE CORTOMETRAGGI

Climate Change Adaptation for a Sustainable Future: Kara Kulja District Kyrgyzstan

Public Foundation MSDSP, 15', documentario, 2011, Kyrgyzstan

Sinossi: Attraverso il racconto degli abitanti del territorio, questo documentario spiega come l'andamento dei cambiamenti climatici stia avendo un impatto sulle vite e sul sostentamento nelle aree montane rurali del Kyrgyzstan. Viene inoltre esplicitato il ruolo della Fondazione pubblica "Kyrgyzstan Mountain Societies Development Support Programme" nel supportare queste piccole comunità.

Earthbook

Bernd Hezel, Ephraim Broschkowski, 3'45", animazione, 2012, Germania

Sinossi: Che cosa "posterebbe" il pianeta terra sugli umani nel proprio profilo? La terra instaura velocemente una relazione virtuale con gli umani – ma presto si chiede se vuole essere davvero amico di una specie che sfrutta così tanto le sue risorse. La conclusione è rassicurante: sì, lo vuole, perché gli umani stanno facendo ogni sforzo per proteggere il pianeta.

El Rostro Umano del Cambio Climatico

Juan Álvarez, 9'56", 2012, documentario, Colombia

Sinossi: Un viaggio attraverso le comunità che cercano di adattarsi al nuovo pianeta.

Energy Sovereignty

Citt Williams and Randall Wood, 8'51", didattico, 2012, Giappone

Sinossi: Il film è una video documentazione realizzata da un gruppo di ricercatori locali che si occupano di clima. Questa storia racconta che, oltre ad essere proprietari di vasti giacimenti di carbonio, le popolazioni indigene e le comunità locali, partecipano attivamente a svariate ed importanti attività di mitigazione come la produzione di energie rinnovabili (eolica, idroelettrica e geotermica), e a progetti di gestione delle risorse che permettono di ridurre la pressione sulle risorse naturali ed aumentare la capacità di adattamento locale.



Global Warming

Peter Vadocz, 1', sperimentale, 2012, Italia

Sinossi: Ci sono luoghi freddi nel nostro pianeta: Alaska, Siberia e l'Antartide e così via. Sono davvero freddi. Ancora freddi. Un cortometraggio per mostrare l'effetto del cambiamento climatico in queste aree nel prossimo futuro.

Lei e Lui

Martina Bolsec, 10'56", fiction, 2012, Italia

Sinossi: Lei e Lui sono giovani, spensierati, felici. Vivono in uno spazio verde meraviglioso, dividendosi tra l'intimità della loro "casa", fatta di piccole cose di cartone, e gli ambienti sconfinati e liberi della vita nella natura. Un cambiamento inaspettato mina la loro serenità: da un giorno all'altro intorno alla loro automobile-casa di cartone sorge un cantiere che darà vita a nuove case di cemento.

Lo stato delle cose

Marco Cappiello, 11'53", drammatico, 2011, Italia e Olanda

Sinossi: In un mondo dove il petrolio è agli sgoccioli e le risorse energetiche del pianeta terra sono esaurite, un soldato decide di superare le proprie paure e ritrovare il suo amore scappato per raggiungere le ultime comunità sopravvissute grazie all'adozione di uno stile di vita più sostenibile.

Pfad/ Vorgarten/ Kollaps/ Stille

Kai Miedendorp, 8', ambientale, 2012, Germania

Sinossi: Come sarà il mondo nel 2050? Mentre i politici sono occupati su due fronti, una tiepida guerra ai cambiamenti climatici e la scomparsa delle risorse naturali, noi cerchiamo di evitare delle situazioni che, in realtà, stiamo già largamente affrontando. Cosa succederà dopo il collasso completo? Il punto centrale del video è illustrare la perdita del legame uomo-natura e il derivante cambiamento climatico.

We know enough..

Bernd Hezel, Ephraim Broschkowski, 5'41", animazione, 2011, Germania

Sinossi: Il film tratta il tema del processo di adattamento ai cambiamenti climatici dal punto di vista dello sviluppo. È stato concepito per essere inserito in programmi di formazione e conferenze in alcuni paesi target, quali Indonesia, Tunisia e Messico. Il film, prodotto dalla Società Tedesca per la Conservazione della Natura (GIZ) per conto del Ministero Federale Tedesco per l'Ambiente, di Nature Conservation e di Nuclear Safety (BMU), fu presentato in anteprima alla Conferenza ONU sul clima tenutasi a Durban nel 2011, ed è stato tradotto in sette lingue.

World Energy Outlook - A growing constipation

Alexandra Nikoleris, 5'40", animazione, 2012, Svezia

Sinossi: "World Energy Outlook – A growing constipation" è un cortometraggio animato che critica la tendenza, nella società moderna, di affrontare i problemi individualmente piuttosto che con un approccio sistemico. Questo paradosso è illustrato nel film dalla metafora della stitichezza indotta dal cioccolato e del cioccolato come lassativo. Il messaggio è chiaro: il paradosso si applica molto bene al caso della mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso una crescita economica (verde).



LA GIURIA

Cristina Battocletti

Cristina Battocletti lavora alla Domenica del Sole 24 ore, dove si occupa in particolare del settore spettacoli ed è inviata ai festival del cinema di Cannes, Venezia e Berlino per il Sole 24 Ore. Il cinema è una passione simbiotica sin dall'infanzia, consumata nei cinema di provincia e nelle sale d'essai di Padova, dove ha studiato all'università. Non ha mai dimenticato però la passione per i Balcani, nata probabilmente dalle sue radici civildalesi, un paese a pochi chilometri dal confine sloveno in cui è nata e cresciuta fino ai 18 anni. Ha seguito la guerra nei Balcani per Radio 24 e quando può viaggia nell'ex Jugoslavia, dove ha molti amici, tra cui Abdullah Sidran, il poeta bosniaco, autore delle sceneggiature "Ti ricordi Dolly Bell" e "Papà è in viaggio di affari", con cui Kusturica conquistò il Leone e la Palma d'oro a Venezia e Cannes. Con Sidran ha presentato in Italia il suo ultimo libro "Romanzo balcanico", a cura di Piero Del Giudice. Laureata in giurisprudenza, da sempre scrive. Ha vinto alcuni premi letterari, tra cui nel 1992 la selezione del Grinzane Cavour per la raccolta dei "Racconti del sabato sera", edizione Einaudi, nel 1995 il concorso dell'università Ca' Foscari di Venezia per la narrativa inedita, in cui Patrizia Valduga ha vinto il primo premio per la poesia edita. Nel 2012 per Rizzoli è uscito "Figlio di nessuno. Un'autobiografia senza frontiere", scritto a quattro mani con Boris Pahor, autore di "Necropoli". Vive a Milano con le figlie Olga e Nora.

Irene Bignardi

Irene Bignardi, milanese, vive tra Roma e Venezia. Ha studiato Lettere a Milano e Communications a Stanford. Ha lavorato a Repubblica, per cui è stata inviato culturale e critico cinematografico, fin dalla fondazione. Dal 2001 al 2005 ha diretto il Festival del Film di Locarno. Ha realizzato numerosi programmi culturali per la Rai e, dal 1985 al 1989, è stata direttore del Mystfest di Cattolica. Ha scritto, tra l'altro, *Memorie estorte a uno smemorato*, *Vita di Gillo Pontecorvo*, e *Le piccole utopie* (Feltrinelli). Per Marsilio ha pubblicato *Americani*, *Un viaggio da Melville a Brando*, *Le cento e una sera* e *Storie di cinema a Venezia*. Per Gianfranco Mingozzi ha scritto la sceneggiatura di Francesca Bertini, *L'ultima diva*. Nel 2006 ha creato e diretto per le UN Desert Nights, un festival sulla desertificazione del pianeta. Attualmente collabora con Repubblica, Vanity Fair e La 7. È stata professore a contratto di storia del cinema presso lo Iuav di Venezia e, dal 2006 al 2008, presidente di Filmitalia.

Michele Gottardi

Di formazione storica, da diversi anni si occupa dei rapporti tra il cinema e la storia. Docente a Ca' Foscari, a Venezia, vi ha insegnato Applicazioni didattiche del cinema, Storiografia della critica cinematografica e ora Storia dei festival cinematografici. Critico dei quotidiani veneti come *La Nuova Venezia* e della rivista *Segnocinema*, è autore di saggi critici e di video, in particolare sull'immagine di Venezia nel cinema, e di testi didattici (a corredo di manuali di storia per i licei) sull'uso pubblico della storia. È stato per quattro anni selezionatore della Settimana della Critica presso la Mostra d'arte cinematografica di Venezia – nel periodo 2001-2004 – ed è attualmente Presidente dell'Ateneo Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, antica accademia veneziana fondata da Napoleone I nel 1812, dopo esserne stato per otto anni il Segretario accademico.

Italo Moscati

Nato a Milano, ha studiato a Bologna, vive e lavora a Roma dal 1967. Scrittore, sceneggiatore, regista, ha insegnato Storia dei Media all'Università di Teramo e in altri atenei. Ideatore e responsabile dei Programmi Sperimentali Rai, lanciando, tra gli altri, i registi Gianni Amelio, Giuseppe Bertolucci e Peter Del Monte; e producendo film d'autore



(Jean-Luc Godard, Marco Ferreri, Glauber Rocha e altri). E' stato vicedirettore di Rai Educational realizzando lunghe serie sul Novecento. Ha scritto per il teatro dieci commedie, rappresentate e dirette da Ugo Gregoretti, Augusto Zucchi e Piero Maccarinelli. Per il cinema, ha firmato con Liliana Cavani la sceneggiatura de *Il portiere di notte* e di altri cinque film, ha collaborato anche con Luigi Comencini, Silvano Agosti e Giuliano Montaldo. Ha diretto il tv movie *Gioco perverso*, il serial *Stelle in fiamme*, il film *Concerto Italiano* e numerosi film documentari presentati e premiati in diversi , importanti festival, in Italia e all'estero. Tra i suoi volumi, *Gioco perverso*; *I piccoli Mozart*; *Sophia Loren*; *Sergio Leone*; *Anna Magnani*; *Vittorio De Sica*; *Pasolini passione*, *Hitchcok*; *Fellini*; *Greta Garbo*; *L'albero delle eresie*. Ha ricevuto il Premio Saint-Vincent come autore televisivo, il Leone di Pietra (per il libro su Sergio Leone), il Premio Salerno, il Premio Stella di Alghero per i suoi film documentari, il Premio Bagheria-Flower Film (per *Il concerto italiano*), il Cinemadamare per i programmi di cinema alla radio: *Hollywood Party*, *Il ritorno di Belfagor*, *Alle 8 della sera*, *Ma com'era il '68*, *1989: il crollo del Muro*. Ha diretto due brevi film in 3D: *Venezia Carnevale 3D* e *Un gigante*.

Ignazio Musu

Si è laureato in Economia e Commercio all'Università Ca' Foscari di Venezia, e ha compiuto studi di perfezionamento in Economia presso l'Università di Cambridge (Inghilterra) e presso la Yale University (Stati Uniti). Dal 1976 ha ricoperto la cattedra di Professore ordinario di Politica Economica presso l'Università Ca' Foscari di Venezia; è stato anche Professore ordinario di Economia dell'Ambiente presso la stessa università. E' stato visiting scholar all'Università di Stanford e visiting professor alla Deakin University di Melbourne. E' stato visiting Professor di Environmental and Resource Economics presso la Johns Hopkins University di Bologna.

Attualmente è membro effettivo dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, membro corrispondente dell'Accademia dei Lincei, membro del Consiglio Superiore della Banca d'Italia, presidente del Centro Thematic Environmental Networks di Venice International University, membro del Comitato Direttivo della Fondazione Giorgio Cini, membro del Comitato Scientifico Internazionale dello Studium Generale Marcianum, membro dell'Ufficio di Piano per la Laguna di Venezia, membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione di Venezia, membro dell'Advisory Board dell'Università Ca' Foscari di Venezia.

I principali campi di ricerca di cui si occupa sono: teoria dello sviluppo economico, economia dell'ambiente, economia e etica, analisi economica del diritto.



EVENTI SPECIALI

LUNGOMETRAGGI

Le due serate del festival sono dedicate a due lungometraggi entrambi in anteprima italiana.

Il 2012 è l'anno dell'energia sostenibile per tutti. Think Forward presenta un documentario del progetto cross-mediale internazionale *Why Poverty?* che ha coinvolto noti registi e talenti emergenti nel realizzare circa 30 cortometraggi e 8 documentari, allo scopo di sensibilizzare il pubblico sulle ripercussioni che la povertà ha nel mondo: il lungometraggio *Solar Mamas*. Dello stesso progetto sarà presentato anche un cortometraggio.

La serata conclusiva del Think Forward Film Festival è dedicata all'analisi di una delle cause del cambiamento climatico: la deforestazione. *Up in smoke* apre un focus sui metodi di coltivazione che maggiormente causano la deforestazione e il surriscaldamento globale.

SOLAR MAMAS

Mona Eldaief e Jehane Noujaim, 52', documentario, 2012, Danimarca e Sud Africa

venerdì 30 novembre | ore 21.00

Sinossi: Rafea ha 30 anni, quattro figli ed un marito che non vede l'ora di trovarsi la terza moglie. È una donna beduina della Giordania, che vive in un piccolo villaggio non lontano dal deserto. Con il supporto del Ministero dell'Ambiente giordano, lascerà per la prima volta il proprio villaggio per recarsi in India, al Barefoot College, dove riceverà l'educazione necessaria per diventare un ingegnere specializzato nell'energia solare. Il Barefoot College in India venne fondato da Bunker Roy per fornire l'addestramento e le conoscenze ai più poveri, mettendoli in condizione di guidare le loro comunità rurali verso una realtà autosufficiente e più sostenibile. Al corso specializzato nel solare partecipano donne dal Kenya, dal Burkina Faso, dalla Colombia, dal Guatemala e anche Rafea dalla Giordania, la prima donna del suo paese a partecipare ad un programma simile. Il suo sogno è quello di tornare a casa, portandosi dietro la rendita tanto desiderata e le conoscenze necessarie per sostenere la propria famiglia ed il suo villaggio.

Ma, a soli due mesi dall'inizio del programma, il marito di Rafea insiste perché lei ritorni a casa, minacciando di divorziare e toglierle i figli se lei non obbedisce.

Riuscirà Rafea a portare a termine il suo mandato?

UP IN SMOKE

Adam Wakeling, 70', documentario, 2011, Gran Bretagna

sabato 1 dicembre | ore 20.30

Sinossi: Il film parla di una tecnica, grazie alla quale, ogni anno, si potrebbero ridurre le emissioni di anidride carbonica a livello mondiale. È un documentario che descrive una delle principali cause della deforestazione tropicale e del riscaldamento globale: l'agricoltura del taglia e brucia.

Questa pratica si pone all'incrocio tra due delle più grandi minacce per la stabilità globale: l'accelerazione dei cambiamenti climatici e la diminuzione della sicurezza alimentare. Il film segue le imprese dello scienziato inglese Mike Hands che per 25 anni ha lavorato all'ideazione di una tecnica di coltivazione sostenibile che potesse sostituire l'agricoltura del taglia e brucia nelle foreste equatoriali.

Ma sviluppare questa tecnica è stato solo l'inizio. Ha poi cercato di convincere governi, agenzie e soprattutto i coltivatori, ad adottare il suo metodo.



È un film sulla lotta per il nostro futuro. Sulla missione eroica, a volte un po' donchisottesca, di Mike Hands per far capire l'importanza del suo metodo rivoluzionario. Si tratta della lotta tra la vita e la morte dei coltivatori impoveriti che non possono permettersi il rischio di adottare una nuova pratica. Mike Hands ha la soluzione, ma il mondo è pronto ad ascoltarlo?

CORTOMETRAGGI FUORI CONCORSO

Dhe non deve morire

Stefano Ardito, 30', documentario, 2012, Italia

enerdì 30 novembre | dalle ore 16.45

Sinossi: Il cambiamento climatico è uno dei più gravi problemi ambientali per il nostro pianeta e la sua popolazione. Gran parte delle informazioni su questo tema riguardano le grandi città del mondo e le aree di pianura (aree costiere e isole), che potrebbero andare sott'acqua in caso di un aumento significativo nel livello degli oceani. Ma anche se molti lo ignorano, il cambiamento climatico è un problema che affligge pericolosamente anche le terre alte del mondo.

God is Rain

Rehad Deesai, 6'19'', documentario, 2012, Sud Africa e Kenya

enerdì 30 novembre | dalle ore 20.30

Sinossi: Paul Zopporah, trentaduenne di Eliyse Springs nel Kenya del nord, è il più giovane capotribù della regione Turkana. Come la maggior parte della sua gente, è un pastore e alleva prevalentemente cammelli e capre. Il Ciad (in keniota "lago"), uno dei maggiori laghi d'acqua dolce del mondo, si sta velocemente prosciugando a causa della prolungata siccità che affligge il Sahel, ove le piogge sono divenute meno frequenti e le temperature sono aumentate. Insieme alla diminuzione di pascoli erbosi, la mancanza d'acqua è il motivo per cui le greggi si stanno riducendo, forzando le tribù a convertirsi alla pesca. Ma l'acqua è bassa per chilometri, e la pesca riesce a malapena a procurare un'entrata, anche per quelli che possiedono una barca per raggiungere le acque più profonde. Il lago è diventato negli ultimi decenni il fattore determinante per la sopravvivenza di molte tribù, sulla soglia della sete e della fame, dato che le pozze di acqua naturale sono sempre di meno per abbeverare il bestiame. E i conflitti per l'approvvigionamento idrico sono ormai all'ordine del giorno, segnando la perdita di molte vite.

Mother Earth

Irene Guida e Monica Soccol, 3'07'', noir, 2012, Italia

enerdì 30 novembre | dalle ore 16.45

Sinossi: Un serial killer, un grande viaggiatore che gioca con i segreti dell'Universo e delle ere geologiche, dei legami sub-molecolari e della microfisica del potere, si nasconde nelle case di tutti e lascia i suoi ospiti inconsapevoli dei doni macabri, i pezzi del cadavere della terra. Chi è questo assassino ironico e silenzioso?

Nobetterplace

Johanna Ickert, 21'24'', drammatico, 2011, Germania

enerdì 30 novembre | dalle ore 20.30

Sinossi: Mentre la radio diffonde le notizie sui cambiamenti climatici, Elle e Paul, una bella coppia di giovani, si dirige verso un campeggio sul Mare del Nord. L'idea è di concedersi qualche giorno di svago dato che la loro relazione sta andando in rovina a causa del troppo lavoro. Ma l'idillio, che è comunque fragile, finisce quando la coppia si trova ad di fronte a un gruppo di stranieri. Il gruppo proviene da "Canton Island", un luogo minacciato dall'innalzamento dei mari. Vogliono chiedere asilo in Danimarca, l'unico paese nell'UE che accetta ufficialmente dei rifugiati per il clima. Quando si rendono conto di essere in Germania, la polizia è già sulle loro tracce. Ma non serve più scappare: i campeggiatori, Paul e Ellen, un poliziotto e il gruppo da Canton Island, guardano tutti il mare. Una flotta si avvicina lentamente alla costa...



Passive Passion

Charlie Hoxie, 22', documentario, 2011, Stati Uniti

[venerdì 30 novembre](#) | [dalle ore 22.15](#)

Sinossi: Passive Passion è un breve documentario sul metodo di progettazione della Casa Passiva – un approccio che combina l'isolamento termico, l'ermeticità e la ventilazione con recupero di calore per raggiungere un risparmio di energia fino al 90% di quella richiesto per il riscaldamento e il condizionamento. Un risparmio di tale portata potrebbe avere delle conseguenze importanti sul riscaldamento del pianeta.

The Bill

Peter Wedel, 4'22", fiction, 2009, Germania

[venerdì 30 novembre](#) | [dalle ore 16.45](#)

Sinossi: Tre amici si incontrano in un bar e cominciano a parlare di automobili, vacanze, energia e dieta. Sempre le solite storie, fino a quando la cameriera non presenta loro il conto...

The Windmill farmer

Joaquin Baldwin, 4'33", animazione, 2010, Stati Uniti

[venerdì 30 novembre](#) | [dalle ore 20.30](#)

Sinossi: Un agricoltore si trova ad affrontare la preoccupazione di perdere la sua coltivazione di pale eoliche di fronte al ciclico mutare delle forze della natura. Creato per il workshop di animazione dell'UCLA, il film è accompagnato dalle musiche di Nick Fevola. Questo cortometraggio è stato ispirato durante un viaggio di ritorno da Palm Springs, quando un amico del regista gli ha ironicamente proposto di seminare e coltivare una coltura di pale eoliche.

The world has malaria

Max Thabiso Edkins, 7'30", documentario, 2011, Sud Africa e Tanzania

[venerdì 30 novembre](#) | [dalle ore 16.45](#)

Sinossi: Che cosa significano i cambiamenti climatici per una comunità Masai in Tanzania? Questo corto spiega come i Masai affrontino i cambiamenti climatici, come li considerano e quali progetti per l'impiego della terra possano essere messi in pratica nel futuro.

Une petite histoire des changements climatique

Joris Clerté, 1'25", animazione, 2012, Francia

[venerdì 30 novembre](#) | [dalle ore 16.45](#)

Sinossi: Come si può spiegare, in un modo totalmente bizzarro, sfrontato e divertente, che storicamente il mondo è diventato freddo, poi caldo, poi freddo, poi di nuovo caldo? Come si mettono insieme in un unico film, il glyptodon, Erik il Rosso e Luigi XIV, tutto in un solo minuto?

Virilità atto zero

Luca Albertini e Giacomo Zorzan, 8', drammatico, 2011, Italia

[venerdì 30 novembre](#) | [dalle ore 16.45](#)

Sinossi: Qualcosa di imponente è atterrato tra i monti. Cosa fare, abbattere il nuovo arrivato o accoglierlo? Tre persone, tra le quali un pistoniere, incontrano sui monti di un paese del veneto un'astronave o qualcosa di simile e si avvicinano a questa non per intrattenersi, non per fare amicizia all'insegna del quieto vivere, ma per farsi sentire, per farsi riconoscere e riconoscere, per ribadire la propria identità e accettare il nuovo. Il film tratta di un incontro virile, un dialogo, tra due mondi, tra due epoche, tra due differenti modi di intendere la vita. Perché lo scopo del dialogo vero non deve essere di annullare le differenze, ma di riconoscerle e farle crescere.

Well Beyond Water

Andy Ross, 27', documentario, 2010, Australia e Gran Bretagna

[venerdì 30 novembre](#) | [dalle ore 16.45](#)



Sinossi: Un documentario personale, girato dal compositore e musicista Andy Ross. Un viaggio alla scoperta di se stesso immergendosi nel mondo ostile dei pastori e agricoltori australiani che si relazionano con una siccità prolungata e difficile. Contro ogni aspettativa, conosce un creativo ed ispirato agricoltore che sta cercando soluzioni di adattamento alla sfida del clima. L'agricoltore solleva questioni relative all'origine della siccità e si sofferma sulla necessità di un cambiamento culturale e un adattamento strategico nelle pratiche agricole.

FINESTRA SU VENEZIA

In entrambe le giornate il pomeriggio di Think Forward inizia con la proiezione di un lungometraggio che affronta il tema della sostenibilità con esempi tratti dalla realtà locale. La pesca sostenibile, il rispetto della laguna, la produzione e il consumo di prodotti locali sono alcuni dei temi affrontati. Questa "finestra su Venezia" ha un duplice intento. Da una parte vuole informare il pubblico rivelando, attraverso il video, un lato di Venezia ignorato o poco conosciuto. Dall'altra vuole sensibilizzare il singolo individuo sull'importanza delle buone pratiche locali nell'impegno quotidiano per la riduzione del proprio impatto ambientale.

LE JARDIN DES MERVEILLES

Anush Hamzehian, 52', documentario, 2011, Francia

Sinossi: Nel carcere della Giudecca, una striscia di terra, una delle isole di Venezia, c'è un orto: l'Orto delle Meraviglie.

Non ci sono telecamere nell'Orto delle Meraviglie, non ci sono guardie, c'è solo il rumore della laguna. Sembra quasi di poterla toccare, se si chiudono gli occhi, quella laguna. In un cantiere navale adiacente al carcere fischia una vecchia canzone veneziana, da un appartamento che si affaccia sull'orto arriva il profumo di un sugo al pomodoro. Dal mare arriva impietoso l'odore salmastro, inconfondibile, delle acque. "Le Jardin des Merveilles" non è un elogio del carcere, anzi l'elogio è esattamente il contrario di quello che il film racconta.

Seguo alcune donne, aggrappate alla vita attraverso una rapa o una ciliegia. Quella volontà di rimanere in contatto con una specie di "vita vera" è piena di poesia.

LAGUNEMINE

Nicola Piovesan, '73, documentario, 2012, Italia

Sinossi: Un documentario atipico, minimale, essenziale. Su tre persone che abitano e lavorano in un'area remota della laguna di Venezia, un luogo fermo nel tempo, lontano dalla civiltà. Tre diverse storie, tre diversi modi di vivere e abitare, nell'atmosfera rarefatta e immobile di una terra che vive in simbiosi con l'acqua. Le ultime testimonianze antropologiche di una specie anfibia in via d'estinzione, dove la poesia delle immagini diviene racconto.



DIBATTITI

CINEMA GREEN: SOLO UNA TENDENZA O INVECE UNA VERA PRESA DI COSCIENZA?

*DIBATTITO con i componenti della GIURIA: **Cristina Battocletti**, giornalista de *Il sole 24 ore* e scrittrice; **Irene Bignardi**, critica cinematografica, collabora con *l'Espresso* e *Vanity Fair*; **Michele Gottardi**, critico cinematografico e presidente dell'Ateneo Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; **Italo Moscati**, scrittore, sceneggiatore e regista; **Ignazio Musu**, professore ordinario di Politica Economica presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. E con **Enzo Lavagnini** (direttore del Festival).*

Il lavoro di documentazione, informazione e denuncia dei filmmakers può contrastare il cambiamento climatico?

I milioni di occhi/telecamere che sorvegliano ogni giorno il mondo producendo documentari, inchieste, animazioni, fiction aiutano a preservare il pianeta stesso?

Comunicare il rischio che stiamo tutti correndo fa solo salire inutilmente la preoccupazione della gente, senza in fin dei conti aumentarne il bagaglio di conoscenze?

Sia come sia, i filmmakers hanno comunque smesso da tempo di guardare il mondo nei suoi aspetti esotici e più superficiali. Hanno piuttosto "messo a fuoco" un "altro" pianeta. Quello "in pericolo", quello che rischia di svanire, con le popolazioni che lo abitano.

Il voyeurismo, davvero indecente, di "Mondo cane" di Jacopetti (da cui ci separano giusto 50 anni) ha lasciato definitivamente il posto ad Al Gore e con lui ad una fitta schiera di cineasti agguerriti e "green" che hanno messo radici solide anche in Italia.

Film e festival di cinema ambientalisti, ad esempio, trovano infatti sempre più spazio e pubblico.

Cerchiamo di riflettere: il cinema è diventato definitivamente "ambientalista" o si tratta soltanto di un nuovo "filone", una tendenza frutto delle paure e delle speranze dei tempi? Cose queste che il cinema ha sempre, in ogni sua stagione, saputo rappresentare meglio di chiunque altro?

Una tendenza solo momentanea, un'onda, ben sorretta dall'attenzione mediatica ai problemi ambientali oppure una vera e profonda presa di coscienza di cineasti, produttori, emittenti televisive? È davvero urgente chiederselo.

METEO: LE PREVISIONI DEL DOMANI

*DIBATTITO con **Paolo Bernacca**, figlio di Edmondo Bernacca; **Enzo Lavagnini**, Think Forward Film Festival; **Luca Mercalli**, Società meteorologica italiana, Rai Tre – *Che tempo che fa* e **Antonio Navarra**, Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici.*

IL METEO, LA MACCHINA DEL TEMPO CHE OGNI GIORNO CI FA FARE UN PICCOLO VIAGGIO NEL FUTURO.

"Domani è un altro giorno!". Sì, ma che giorno sarà?

È il meteo il solo modo che abbiamo per sbirciare un poco nel futuro (davvero molto prossimo). Una realizzata ed efficace "macchina del tempo" ci trasporta ogni giorno proprio nel futuro: riusciamo in tal modo veramente a sapere in anticipo qualcosa di domani. Se piove, nevica o fa bel tempo.



2[^] THINK FORWARD
FILM FESTIVAL
30 NOV / 1 DIC 2012 VENEZIA

L'ansia della nostra società di conoscere, in anticipo, il proprio futuro - pre-vedere, pre-visione, pre-videnza, pre-ordinare ecc. - trova così una “piccola” solitaria risposta.

Tra tutti i forecast di cui abbiamo bisogno (nell'economia, nella politica, nella medicina, addirittura nella previsione dei terremoti ecc.), per rendere meno incerta e più sicura la nostra vita prossima, il meteo (ancorché a “corta gittata”) è la modalità più concreta (e oramai pressoché “certa”!) di previsione di un segmento di futuro: il tempo atmosferico. Sappiamo, più o meno, in quale condizioni meteo ci troveremo ad agire.

Del resto, abbiamo sia la necessità di prevedere il tempo che quella di prevedere il futuro, per questo ci affidiamo a stuoli di specialisti, i quali a volte ci azzeccano, a volte meno, ma anche a maghi, indovini e talvolta ad animali che vaticinano magari esiti di competizioni sportive.

Gli specialisti del meteo, i meteorologi, sono divenuti via via più affidabili. Le tecniche si sono affinate, il meteorologo è divenuto un “saggio” componente della nostra famiglia, sempre più saggio. Uno a cui dare retta. Uno in grado di decifrare anche la nuova complessa realtà dei cambiamenti climatici.

Nella costruzione di questa “familiare” affidabilità tanto si deve a figure quali Edmondo Bernacca, che ricorderemo con la presenza del figlio Paolo, e della nuova schiera dei “previsori” rappresentata da Luca Mercalli, che sarà presente al nostro dibattito. Anche Antonio Navarra, direttore del Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici parteciperà all'incontro.



EVENTI COLLATERALI

“Piacere, Best Practice”

A tu per tu con le idee che possono contribuire alla lotta al cambiamento climatico.

L'ICCG ha organizzato due eventi sociali paralleli al Film Festival, che avranno luogo dopo le proiezioni pomeridiane. Nell'Auditorium della Fondazione Querini Stampalia, verrà proiettata una selezione di video che descrivono e illustrano alcuni degli esempi più riusciti in tema di cambiamenti climatici a livello globale. Nel contempo, il pubblico avrà la possibilità di brindare in compagnia dei ricercatori dell'ICCG e dialogare con la responsabile del nuovo progetto Best Climate Practice, la dott.ssa Valeria Barbi.

Nel 2009 la Commissione Europea scriveva nel Libro Bianco sull'adattamento ai cambiamenti climatici: ***“anche se a livello mondiale riuscissimo a limitare e poi a ridurre le emissioni di gas serra, ci vorrà del tempo prima che il pianeta riesca a recuperare rispetto ai livelli di gas serra già presenti in atmosfera; ciò significa che dovremo affrontare gli impatti dei cambiamenti climatici per almeno i prossimi 50 anni. Dobbiamo dunque adottare delle misure per adattarci”***. Ora siamo alla fine del 2012 e l'evidente stasi che caratterizza il processo di negoziazione internazionale ha portato, negli ultimi anni, la stessa UE a rendersi conto che un approccio di tipo *bottom-up* è fondamentale nella ricerca di strategie e pratiche di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici.

Partendo da questo presupposto, l'ICCG ha dato vita ad una piattaforma interattiva, che verrà ufficialmente lanciata nel gennaio del 2013, nella quale vengono raccolte tutte migliori pratiche (*best practice*) in tema di cambiamenti climatici a livello locale, nazionale e globale, che meritano attenzione per la loro originalità, potenziale di replicabilità ed efficacia. L'obiettivo è quello di fornire una panoramica di quanto si sta concretamente facendo e delle innumerevoli possibilità che, se sfruttate a dovere dalle istituzioni, dalle PMI, dall'università e dalla ricerca, ma anche dai privati cittadini, potrebbero contribuire a fare la differenza. Il ruolo dei soggetti appena descritti può infatti essere determinante nella lotta ai cambiamenti climatici.

Valeria Barbi

Lavora come ricercatrice e policy analyst presso ICCG da gennaio 2012. Ha conseguito il diploma di Master di II° livello in Management dell'Energia e dell'Ambiente organizzato dall'Università La Sapienza di Roma e dall'AIEE, sezione italiana dell'International Association for Energy Economics. Nel 2010 si laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche presso la Facoltà di Scienze Politiche "R. Ruffilli" di Forlì (Università degli Studi di Bologna) con una tesi, redatta presso l'Istituto di Studi Europei della ULB di Bruxelles, riguardante lo sviluppo della normativa ambientale europea e le energie rinnovabili. Nello stesso anno vince un assegno di ricerca erogato da CNA Emilia-Romagna, in collaborazione con l'Università di Bologna, per valutare la legislazione nazionale e regionale in materia di pubblici appalti e il livello di competitività nelle gare d'appalto per la gestione energetica degli edifici pubblici di 20 comuni dell'Emilia-Romagna. Nel 2009 partecipa come delegata di Climate Alliance alla Conferenza di Copenhagen (COP15). Nel 2006, consegue la laurea di primo livello in Giornalismo e Comunicazione di Massa presso l'Università di Trieste. La sua ricerca, all'interno del gruppo di lavoro dell'ICCG, riguarda le politiche climatiche ed energetiche, nonché le conseguenze



sociali ed economiche dei cambiamenti climatici nei paesi a Sud del Mediterraneo (Medio Oriente e Nord Africa). Collabora allo sviluppo del Climate Policy Watcher e del Think Tank Map, e alla redazione e alla selezione delle principali notizie attinenti le politiche climatiche nazionali e internazionali da inserire nella newsletter settimanale e nel bollettino bimestrale di ICCG.

Presentazione dell'Atlantic Rowing Project, 20.000 remate nell'Oceano.

Eran Davidson e Veit Quack condividono la passione per il canottaggio. Dopo una giornata faticosa in ufficio, niente è più rigenerante della silenziosa scivolata sull'acqua: Natura. Tranquillità. Libertà. E *Wannsee*, un placido laghetto a Berlino, è il luogo perfetto per questa passione. In realtà le canoe strette sono abbastanza instabili.

Ma è stata proprio questa a dare la spinta decisiva: lasciare le acque sicure di Wannsee e lanciarsi verso l'estremo pericolo attraversando le alte onde dell'Atlantico con la piccola canoa.

Il 1 Maggio 2013 sarà il giorno. Dalla piccola isola dell'Atlantico, Porto Santo, la rotta si dirigerà a Madeira, sono 47 chilometri nel mare aperto. Con questa avventura spericolata quanto mai ardita Eran Davison e Veit Quack vogliono attirare l'attenzione sulle conseguenze dell'innalzamento del livello delle acque marine. Per questo scopo si organizzeranno lezioni in collaborazione con il Potsdam Institute for Climate Impact Research e un progetto cinematografico in collaborazione con GermanWatch. Una storia di passione, rischio e di come sopravvivere malgrado tutto. www.20thousand.com

La presentazione del progetto sarà sabato 1 dicembre, con la partecipazione Veit Quack.



PROGETTI CON LE SCUOLE

Le due mattinate del Film Festival saranno dedicate all'incontro con i ragazzi delle scuole elementari e superiori. Gli incontri, adattati a seconda del pubblico, verteranno sui principi della **sostenibilità** e saranno supportati da brevi filmati, cortometraggi e materiale video sul tema a cui seguiranno confronti e dibattiti di approfondimento insieme a Marinella Davide, ricercatrice ICCG, e Andrea Bellati che organizza seminari di formazione per la Fondazione Eni Enrico Mattei.

Tra le classi partecipanti all'evento verrà selezionata **una classe elementare per un laboratorio finalizzato alla realizzazione di un corto animato/illustrato** che avrà come tema i cambiamenti climatici o le energie rinnovabili. Il laboratorio, tenuto da Daniele Lunghini, è articolato in 3/4 incontri da concordare con la classe nelle giornate di venerdì a partire da gennaio 2013.

Verrà inoltre selezionata una **classe di quinta superiore per lo svolgimento di un corso sul linguaggio cinematografico** composto da una lezione teorica ed una esercitazione durante la quale gli studenti si cimenteranno nella messa in scena, ripresa e montaggio di un breve dialogo. Il corso fornirà ai partecipanti una basilare chiave di lettura con la quale decodificare l'immagine in movimento, capire le scelte registiche e narrative e, perché no, suggerire piccole soluzioni per stimolare o migliorare l'autoproduzione audiovisiva. Il corso, tenuto da Andrea Bellati, è articolato in due incontri da 3 ore ciascuno da concordare con la classe a partire da gennaio 2013.

Sono attività che si inseriscono nell'ambito delle iniziative speciali per le scuole organizzate dall'ICCG con l'obiettivo di divulgare tra gli studenti e gli insegnanti il concetto di sostenibilità e di mostrare loro l'impatto delle singole azioni sull'ambiente. Durante l'anno i ricercatori ICCG organizzano, presso le scuole, lezioni di educazione alla sostenibilità che trattano la tematica partendo dal problema dei cambiamenti climatici e del consumo delle risorse naturali per poi affrontare argomenti quotidiani quali il consumo responsabile, l'alimentazione, la raccolta differenziata ecc.

Per informazioni:

Chiara Zanandrea, tel. +39 041 2700443, e-mail: chiara.zanandrea@feem.it

Andrea Bellati

Dopo la laurea in biologia si diploma alla Scuola di Comunicazione Scientifica e successivamente studia regia e montaggio cinematografico conseguendo il Master di Perfezionamento Cinema. È autore di numerose pubblicazioni su carta, video e web. Ha collaborato con i maggiori musei scientifici milanesi dove ha realizzato progetti di divulgazione e animazione. Ha intervistato alcuni tra i più importanti nomi dello scenario scientifico mondiale e realizzato documentari e cortometraggi. Per la Fondazione Eni Enrico Mattei scrive, divulga, organizza conferenze, seminari e corsi di formazione. Progetta e realizza mostre e manifestazioni culturali. Con Davide Gorla, da sei anni, scrive e produce spettacoli di teatro scientifico.

Marinella Davide

Ricercatrice presso ICCG dal 2010, Marinella Davide si occupa dell'analisi delle politiche nazionali ed internazionali su clima ed energia con particolare riferimento ai negoziati in corso per la definizione del futuro accordo sui cambiamenti climatici. I suoi interessi principali sono la cooperazione internazionale, le politiche in campo ambientale e l'Emission Trading. Nel 2009 ha conseguito un Master di II livello in Protezione dell'Ambiente Globale e Politiche Internazionali presso l'Università della Tuscia, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare. Nel 2007 si è laureata in Scienze Internazionali e Diplomatiche presso la Facoltà di Scienze Politiche "R. Ruffilli" di Forlì (Università degli Studi di Bologna) discutendo una tesi in Microeconomia sull'Emission Trading e i meccanismi flessibili previsti dal Protocollo di Kyoto.



Daniele Lunghini

Regista, illustratore, creatore di eventi, web communicator, vive e lavora a Reggio Emilia. Ha vinto numerosi premi internazionali per i suoi cortometraggi in 3D, come *Imagina* (Montecarlo) e *il World Animation Celebration* (Los Angeles). I suoi lavori sono stati proiettati presso la Cal Arts (Università Disney) Pixar, Dreamwrosks etc. E' coinvolto nel progetto internazionale *The Danger Warming Global* promosso dalla *Blacksmoke Organization*. Partecipa a convegni (ultimo dei quai il *Digital Week 2011* della Ca' Foscari di Venezia) sulle innovazioni del digitale e dei nuovi linguaggi. Ha ideato e organizzato varie mostre, tra le quali "Ai mostri Tempi" a Guastalla, collettiva alla quale era collegato il concorso "Disegna il tuo mostro", al quale hanno partecipato più 250 bambini dell'infanzia e delle elementari.



2^ THINK FORWARD
FILM FESTIVAL
30 NOV / 1 DIC 2012 VENEZIA

PROGRAMMA

Venerdì 30 novembre

10.00 -12.00 | Incontro con le scuole elementari

15.30 | Lungometraggio

Le jardin des merveilles

Anush Hamzehian, 52', documentario, 2011, Francia

16.45 | Cortometraggi fuori concorso

The Bill

Peter Wedel, 4'22", fiction, 2009, Germania

Dhe non deve morire

Stefano Ardito, 30', documentario, 2012, Italia

Une petite histoire des changements climatiques

Joris Clerté, 1'25", animazione, 2012, Francia

The world has malaria

Max Thabiso Edkins, 7'30", documentario, 2011, Sud Africa e Tanzania

Mother Earth

Irene Guida e Monica Soccol, 3'07", noir, 2012, Italia

Virilità atto zero

Luca Albertini e Giacomo Zorzan, 8', drammatico, 2011, Italia

Well Beyond Water

Andy Ross, 27', documentario, 2010, Australia e Gran Bretagna

Passive Passion Preview

Charlie Hoxie, 4'37", documentario, 2011, Stati Uniti

18.15 / CINEMA GREEN: SOLO UNA TENDENZA O INVECE UNA VERA PRESA DI COSCIENZA?

Dibattito con la giuria del concorso

19.30 | Aperitivo Think Forward

Piacere, Best Practice: a tu per tu con le idee che possono contribuire alla lotta al cambiamento climatico



2^ THINK FORWARD
FILM FESTIVAL
30 NOV / 1 DIC 2012 VENEZIA

20.30 | Cortometraggi fuori concorso

The Windmill farmer

Joaquin Baldwin, 4'33", animazione, 2010, Stati Uniti

Nobetterplace

Johanna Ickert, 21'24", drammatico, 2011, Germania

God is Rain

Rehad Deasai, 6'19", documentario, 2012, Sud Africa e Kenya

21.00 | Lungometraggio

Solar Mamas

Mona Eldaief e Jehane Noujaim, 52', documentario, 2012, Danimarca e Sud Africa

A seguire

Passive Passion

Charlie Hoxie, 22', documentario, 2011, Stati Uniti

proiezione in lingua inglese

Sabato 1 dicembre

10.00 – 12.30 | Incontro con le scuole superiori

14.30 | Lungometraggio

Lagunemine

Nicola Piovesan, '73, documentario, 2012, Italia

16.00 | Cortometraggi in concorso

Earthbook

Bernd Hezel, Ephraim Broschkowski, 3'45", animazione, 2012, Germania

El Rostro Humano del Cambio Climatico

Juan Álvarez, 9'56", 2012, documentario, Colombia

We know enough..

Bernd Hezel, Ephraim Broschkowski, 5'41", animazione, 2011, Germania

Lei e Lui

Martina Bolsec, 10'56", fiction, 2012, Italia

Climate Change Adaptation for a Sustainable Future: Kara Kulja District Kyrgyzstan

Public Foundation MSDSP, 15', documentario, 2011, Kyrgyzstan



2^ THINK FORWARD
FILM FESTIVAL
30 NOV / 1 DIC 2012 VENEZIA

Global Warming

Peter Vadocz, 1', sperimentale, 2012, Italia

Lo stato delle cose

Marco Cappiello, 11'53", drammatico, 2011, Italia e Olanda

Energy Sovereignty

Citt Williams and Randall Wood, 8'51", didattico, 2012, Giappone

Pfad/ Vorgarten/ Kollaps/ Stille

Kai Miedendorp, 8', ambientale, 2012, Germania

World Energy Outlook - A growing constipation

Alexandra Nikoleris, 5'40", animazione, 2012, Svezia

18.00 | METEO: LE PREVISIONI DEL DOMANI

Intervengono: Paolo Bernacca, Enzo Lavagnini, Luca Mercalli, Antonio Navarra

19.30 | Aperitivo Think Forward

Piacere, Best Practice: a tu per tu con le idee che possono contribuire alla lotta al cambiamento climatico

20.30 | Premiazione del concorso

Presentazione di Atlantic Rowing Project
Lungometraggio

Up in smoke

Adam Wakeling, 70', documentario, 2011, Gran Bretagna



INFORMAZIONI GENERALI

Tutte le proiezioni e gli eventi del festival si terranno presso la **Fondazione Querini Stampalia (Campo Santa Maria Formosa, Sestiere Castello, 5252 – Venezia)**. L'ingresso è **libero fino ad esaurimento posti**.

Il **Think Forward Film Festival** nasce con l'obiettivo di approfondire, discutere e divulgare, attraverso cortometraggi e lungometraggi, il tema dei cambiamenti climatici e le questioni legate all'uso dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili.

La 2^a edizione del Think Forward Film Festival si svolgerà a **Venezia dal 30 novembre al 1 dicembre 2012**.

L'evento è realizzato con il sostegno di **eni** e in collaborazione con il **Centro-Euro Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici**.

L'evento è **patrocinato da**: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; Comune di Venezia; Regione del Veneto; Legambiente.

Media Partner: corriere del veneto; movieplayer.it; the cinema show, Nova24

2012 Think Forward Film Festival

Tel [+39 041 2700443](tel:+390412700443) fax [+39 041 2700413](tel:+390412700413)

info@thinkforwardfestival.it

www.thinkforwardfestival.it

<http://www.facebook.com/thinkforwardfestival>; <https://twitter.com/ThinkForwardFF>

Ufficio stampa

Federica Ceraolo

Mob.: +39 340 9172947

press@thinkforwardfestival.it